



teatro biondo stabile di palermo

Assemblea dei Soci

Regione Siciliana
Provincia Regionale di Palermo
Comune di Palermo
Fondazione Andrea Biondo

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Giovanni Puglisi

Consiglieri
Federico Ferina
Vincenzo Manzella
Giuseppe Marsala

Revisori dei Conti

Presidente
Sebastiano Piana

Valeria Di Gruso
Maria Teresa Ferlito

Direttore
Roberto Alajmo

Artista residente
Emma Dante

Aida

testo Igor Esposito
drammaturgia di Igor Esposito e Roberta Torre
da un soggetto di Roberta Torre e Stefano Michelinini

regia Roberta Torre
musiche Massimiliano Pace
scene Roberto Crea
costumi Dora Argento
luci Davide Scognamiglio

personaggi ed interpreti
Aida Ernesto Tomasini
Amneris Massimo Vinti
Radames Rocco Castrocielo
Narratore/Domatore Salvatore D'Onofrio
Coro Silvia Ajelli, Aurora Falcone, Giuditta Jesu

assistente alla regia Daniela Mangiacavallo
coordinamento della produzione Alfio Scuderi
direttore di scena Sergio Beghi

direttore dell'allestimento scenico Antonino Ficarra

capo reparto macchinisti Edoardo Pacera
vice capo reparto macchinisti Raimondo Cammarata
primi macchinisti Mario Ignoffo, Stefano Ingrassia
macchinisti Mario Burgio, Giuseppe Macaluso
capo reparto fonica Sergio Beghi
vice capo reparto fonica Pippo Alterno
fonico Manfredi Di Giovanni
capo reparto elettricisti Nino Annaloro
vice capo reparto elettricisti Giuseppe Baiamonte
eletttricisti Raffaele Caruso, Piero Greco, Pietro Lo Porto, Mario Schillaci
sarta Erina Agnello

scene realizzate nel Laboratorio del Teatro Biondo Stabile di Palermo
costumi realizzati dalla Sartoria Pipi, Palermo
maschere realizzate da Paolo Roberto Dalia e Daniele Franzella
trasporti F.lli Sorrentino, Palermo

amministratore di compagnia Antonino Emilio Gelsomino

ufficio stampa Roberto Giambrone, Giovannella Brancato
foto di scena Paolo Galletta

la regista ringrazia Alessandra Ventrella

produzione Teatro Biondo Stabile di Palermo - Stagione 2013/2014
prima rappresentazione Palermo, Teatro Biondo, 19 febbraio 2014



dal 19 al 23 febbraio
Sala Grande

mercoledì 19 febbraio	ore 21.00	Prime
giovedì 20 febbraio	ore 17.30	Promozionale
venerdì 21 febbraio	ore 17.30	Scuola
venerdì 21 febbraio	ore 21.00	Repliche A
sabato 22 febbraio	ore 21.00	Repliche B
domenica 23 febbraio	ore 17.30	Domenicale

dal 25 febbraio al 2 marzo
Sala Strehler

[fuori abbonamento]

martedì 25 febbraio	ore 10,00
mercoledì 26 febbraio	ore 10,00
giovedì 27 febbraio	ore 21,00
venerdì 28 febbraio	ore 17,30
sabato 1 marzo	ore 17,30
domenica 2 marzo	ore 21,00



Roberta Torre

Dopo la laurea in Filosofia, studia "Drammaturgia" alla Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi e "Regia" alla Civica Scuola di Cinema di Milano, sua città natale. Regista cinematografica e teatrale, autrice e artista visuale, ha realizzato nel corso della sua carriera cinque lungometraggi per il cinema: *Tano da Morire*, *Sud Side Story*, *Angela*, *Mare Nero* e *I baci mai dati*, premiati nei maggiori festival nazionali e internazionali tra cui Venezia, Cannes e Sundance Film Festival e vincitori di alcuni David di Donatello. Per il teatro dirige, al Teatro Greco di Siracusa, *Uccelli* nel 2012, *Lunaria*



con Franco Scaldati, *Insanamente Riccardo III*, che ha debuttato al Piccolo Teatro nel novembre 2013.

Il suo modo di abitare la scena contemporanea passa attraverso l'invenzione di uno sguardo plurale, ambiguo, multiforme, tentacolare, ostinatamente votato alla riproduzione delle oscillazioni del reale e disegna sempre traiettorie visive in bilico tra grazia e ferocia.

Ha insegnato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo e ha tenuto seminari sul cinema italiano all'Università di Bloomington (Indiana), che le ha dedicato una personale nel 2013.

www.robortatorre.com



Igor Esposito

Nato a Napoli. Ha pubblicato versi su diversi quotidiani e riviste. Con una silloge di poesie è presente nell'antologia *I quaderni del San Ferdinando* edita dal Teatro Stabile di Napoli. Ha partecipato al Festival Internazionale del Cinema di Frontiera di Marzamemi con l'installazione sonora *Le Ceneri di Pasolini*. Per il teatro ha scritto: *De Ira*, prodotto da Teatri Uniti, con Licia Maglietta, Toni Servillo, Peppino Mazzotta e Giovanni Ludeno, regia Francesco Saponaro; *Radio Argo* interpretato e diretto da Peppino



Mazzotta e vincitore del premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro 2011; *Ritratto di coniugi con festa* con Nicoletta Braschi, Enrico Ianniello, Tony Laudadio, regia Francesco Saponaro; *Orphic Sun* interpretato e diretto da Tonino Taiuti; *Malemare* interpretato e diretto da Cristina Donadio e *Gladio gladio* con Giovanni Ludeno, andato in onda su Radio 3 Rai. Alcuni suoi versi sono inoltre presenti nel testo *Cassandra o del tempo ritrovato* interpretato e diretto da Elisabetta Pozzi.



Ernesto Tomasini.

Attore, autore, *performer*, tra i pochissimi cantanti al mondo con un'estensione vocale di quattro ottave, "Ernesto Tomasini è una star della scena alternativa" (La Repubblica).

Nato e cresciuto a Palermo, vive a Londra da più di vent'anni e si esibisce sui più importanti palcoscenici del mondo, dalla Danimarca alla Grecia, dal Messico all'India.

Protagonista di musical e spettacoli d'avanguardia con la compagnia di Lindsay Kemp ha creato sue produzioni accolte con entusiasmo dal pubblico e dalla critica internazionale.

Per la *performance art*, si è esibito in alcuni tra i maggiori Musei di Arte contemporanea. Alla radio ha cantato e recitato per la BBC, Classic FM, RAI Radio 3 e in diverse stazioni nazionali, soprattutto in Spagna e Nuova Zelanda. Come attore televisivo e cinematografico

ha partecipato a progetti per la BBC e Universal Pictures.

Accanto ai più grandi controtenori e falsettisti pop contemporanei è stato protagonista del documentario *Voci celestiali - Gli eredi di Farinelli* (2013). Come doppiatore ha lavorato per i premi Oscar, James Ivory, Ridley Scott e Kevin Spacey. Cantante e autore di musica sperimentale, si esibisce in storiche sale da concerto in giro per l'Europa collaborando con icone pop e nomi leggendari della scena internazionale.

Ha pubblicato sei album, tre singoli e una colonna sonora.

Nel 2012 è stato inserito nel libro *Eccellenza Italiana* (con la prefazione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano), nel quale è annoverato fra gli italiani che "nei vari settori artistici, istituzionali e sociali hanno reso grande il Bel Paese".

www.ernestotomasini.com



Massimiliano Pace.

Nato a Roma, pianista e compositore, si diploma al Conservatorio di Santa Cecilia e si specializza in musiche di scena. Partecipa a oltre settanta spettacoli teatrali in Italia e all'estero, e collabora, tra gli altri, con i registi Guglielmo Ferro, Roberta Torre, Giancarlo Sepe, Sandro Sequi, Nino Mangano. Per il teatro compone le musiche degli ultimi spettacoli di Turi Ferro, di sei spettacoli di Andrea Camilleri (tra cui *Il birraio di Preston* e *La concessione del telefono*) e de *La via della spada* (regia di Guglielmo Ferro). Ha pubblicato composizioni cameristiche e Lieder con l'editore Berben e cinque CD (*Minimalia*, Rai Trade, *The Chimeras of Biodrama*, Mgd Records, *Lieder Neomanieristi* - Heiligenstadt Verlag, *Sigle*,

sottofondi e affini - LGO Music, *Eye of the world* 1992 - LGO Music). Rai Trade ha pubblicato molte delle sue musiche di scena. Ha vinto il Premio Enap per opere interdisciplinari con *Cesare e Pompeo - Passione e morte della Repubblica*. Nel 2003 fonda l'Expquartett, con il quale porta in scena il concerto multimediale *Experientia*. Compone anche colonne sonore televisive, radiofoniche e cinematografiche. Negli ultimi anni la sua creatività si manifesta anche nel campo della video arte e compone *U26 - Da Itaca all'Inferno*, esposto per il Festival Orizzonti 2013 al Museo Nazionale Etrusco di Chiusi e i video scenici per *Lucia di Lammermoor* al Teatro Massimo Bellini di Catania.



Roberto Crea

Tra gli scenografi più promettenti del panorama teatrale italiano, Roberto Crea è laureato all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Da diversi anni progetta scenografie cimentandosi con materiali diversi. I suoi allestimenti sono delle vere e proprie installazioni artistiche, spazi particolari talvolta accompagnati da complessi cambi di scena.



Collabora con alcune gallerie d'arte per le quali realizza quadri e sculture. Tra i diversi riconoscimenti ottenuti: il Premio ETI - Gli Olimpici del Teatro per lo spettacolo *'Nzularchia*, il Premio Internazionale Cinearti, La chioma di Berenice. È stato tre volte finalista al Premio Ubu.



Dora Argento

Costumista e scenografa, ha al suo attivo più di cento allestimenti tra prosa e lirica. Ha curato scene e costumi per i Teatri Nazionali di Zagabria, Spalato, Osijek, Rijeka e, in Lettonia, per il Teatro Russo di Riga. Ha collaborato, tra gli altri, con i registi Giancarlo Sepe, Roberto Guicciardini, Petar Selem, Guglielmo Ferro, Francesco Randazzo, Nino Mangano, Geppy Gleijeses, Giuseppe Dipasquale.



Collabora stabilmente agli spettacoli di teatro-danza della coreografa Giovanna Velardi. Per Roberta Torre firma i costumi di *Insanamente Riccardo III*. Per il cinema è stata *art director* del film *La Terramadre* di Nello La Marca (Berlinale 2008) e *Con gli occhi di un altro* di Antonio Raffaele Addamo (*Premio Award '20 Century Fox, International Film Festival*).

Note di regia



Ho pensato a questa *Aida* come ad un viaggio dove si mescolano prosa e canzoni, in cui trovano posto le parole, il musical, la chanson, la fiaba.

Tutti insieme ci portano al grande circo dell'Aldilà.

È un'*Aida* a brandelli, dilaniata, lacerata, un'*Aida* che ha perso tutto tranne la voce per gridare il suo amore per Radamès, pupo guerriero e Blade Runner.

Le resta solamente una disperazione fuori moda e una gelosia da operetta da condividere con la schizofrenica Amneris su una ribalta di avanspettacolo. L'Amore qui trova spazio e forma

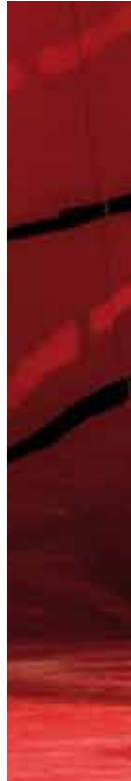
in corpi maschili instabili e si racconta come un fiume in piena, unica certezza per tutti i personaggi. In questa *Aida* contemporanea ognuno si aggrappa a ciò che può per non essere travolto: Radamès alla sua lingua immaginaria, gramelot che mescola echi di poemi cavallereschi e turpiloquio, Amneris al suo incedere incerto e fragile di esemplare umano sempre sul punto di cedere, Aida al circo che si porta dentro, pieno di scheletri nell'armadio e clown crudeli, il Domatore alle bestie Dissidenti, Volpi egiziane di uno Stato dissolto, eco di una grandezza da tempo tramutata nella menzogna

e nella volontà di potere.

C'è una straziante fragilità in questa regina prigioniera Aida, a cui non resta più nulla, per cui i concetti di Dio e Patria trovano senso solo in un Circo che tutto mescola senza ritegno. Ma al circo si può tornare bambini e per poco sedersi a guardare, insieme ai fantasmi, quello che siamo diventati. Poi via di corsa, la musica ricomincia e con lei dobbiamo tornare tutti alle Grandi Danze.

Dreaming

Una volpe procede al buio, come braccata, corre in mezzo alla folla, guarda pronta ad attaccare. Salta e si ferma all'improvviso. Inquieta in una foresta di occhi cerca qualcosa. Sente l'odore della carne del guerriero stanco. Radamès dorme, sogna sogni di una notte inquieta e senza tempo. Sogna il suo amore perduto, il suo amore mai raggiunto, un amore proibito, Aida, regina schiava amante che le convenzioni degli uomini vogliono lontana. Ci racconta dei suoi desideri, della sua terra d'armi e poemi, nella sua lingua incastonata



di diamanti e sterco, Radamès
ci racconta della guerra
che l'aspetta e tutti non possono
che dargli ragione.
Guerra, che sia guerra allora,
e che volino braccia e gambe
e occhi e pensieri.
Che questa guerra ci porti sangue
e paura e desideri.
Che porti soprattutto un Vincitore
come ogni guerra vuole.
Amneris aspetta Aida, ma pare
ritardare. Tutte le donne amano
farsi belle, tutte le donne amano
farsi aspettare, così sempre
e sempre sarà.
L'incontro delle rivali avviene
sul palcoscenico di un varietà, svela

un segreto che ha il profumo
di un inganno.
La perfida Amneris ora sa che Aida
ama solo Radamès.
Già la morte fa capolino tra le pieghe
di un tailleur rosso lacca.
Qui sono tre – e uomini – ad amarsi,
si amano come gli umani lo fanno,
si amano di desiderio e passione,
si amano di gelosia e di paura,
si amano di violenza e pugnalate,
si amano dunque e tanto basti.
Aida piange senza lacrime,
sa che nessuno la può ascoltare,
sa bene che quell'amore paga
il prezzo che vale alla solitudine.
Radamès ha tradito la sua Patria
e per questo deve pagare, tanto

è chiaro che la Patria sola
va onorata e rispettata e mai
si può lasciarla per l'amore.
Ma dov'è questa patria, sembra
chiedersi ora il pupo soldato, dov'è
se non l'ho mai vista, se non nella
tirannia di una sterminata distesa
di stracci e sangue, di corpi senza
nome, di una bussola predestinata
che ha già scelto disonorevolmente
prima della battaglia chi sarà
il vincitore?
Nessuna armatura ci potrà più
proteggere e Radamès lo sa.
Neppure quel bacio rifiutato
ad Amneris lo toglie dalla colpa,
tutta misteriosa e officiata come
un rito, come speranza solo

un pentimento insensato, richiesto
a grande voce, preteso davanti
all'altare, colpa di essere nato, colpa
di avere amato, colpa mia colpa mia
grandissima colpa.
Siamo alla resa dei conti.
Siamo davanti al tendone del circo,
tra poco i clown ci faranno entrare,
qualcuno ci prenderà per mano,
altri ci prenderanno per fessi,
altri ancora ci prenderanno e basta
per poi restituirci tutta
l'insensatezza opulenta, gloriosa,
sordida e sublime di una storia
che si ripete da sempre
e che non ci stanca mai ascoltare.
Vita.

Roberta Torre

teatro biondo stabile di palermo | stagione teatrale 2013-2014

progetto grafico ferrarastudio




SETTESOLI
VITE DI SICILIA



PAGO CHI NON PAGA



Teatro Biondo
è consigliato
su TripAdvisor

GENNAIO / FEBBRAIO

dal 21 al 26 gennaio
Sala Grande

Il visitatore

di Éric-Emmanuel Schmitt

regia Valerio Binasco
con Alessandro Haber,
Alessio Boni, Francesco
Bonomo, Nicoletta Robello
Bracciforti
musiche Arturo Anneschino
scene Carlo De Marino
costumi Sandra Cardini
produzione Goldenart

dal 21 gennaio al 2 febbraio
Sala Strehler

Parole d'onore

dall'omonimo libro
di Attilio Bolzoni

adattamento drammaturgico
Marco Gambino, Attilio
Bolzoni, Manuela Ruggiero
regia Manuela Ruggiero
con Marco Gambino
scenografia Daria Battilana
proiezioni Gabriel Zagni
produzione Theatre Les
Déchargeurs / Le Pôle
Diffusion

dal 28 gennaio al 2 febbraio
Sala Grande

L'uomo, la bestia e la virtù

di Luigi Pirandello

regia Enzo Vetrano
e Stefano Randisi
con Enzo Vetrano, Stefano
Randisi, Ester Cucinotti,
Giovanni Moschella, Antonio
Lo Presti, Margherita Smedice
scene Marc'Antonio
Brandolini
costumi Ursula Patzak
produzione Teatro de Gli
Incaminati / Diablogues

dal 4 al 9 febbraio
Sala Grande

End of the Rainbow

di Peter Quilter

regia Juan Diego Puerta Lopez
arrangiamenti musicali
Marcello Sirignano
con Monica Guerritore, Aldo
Gentileschi, Alessandro Ricci
band Vincenzo Meloccaro,
Gino Binchi, Stefano Napoli
scene Carmelo Giammello
costumi Walter Azzini
produzione L'isola trovata /
Francesco e Nino Bellomo

spettacoli in ospitalità
spettacoli di produzione

FEBBRAIO / MARZO

dall'11 al 16 febbraio
Sala Grande

O a Palermo o all'inferno

Ovvero lo sbarco
di Garibaldi in Sicilia
ideazione scenica, drammaturgia
e regia Mimmo Cuticchio

oprante-contastorie
Mimmo Cuticchio
manianti e combattenti
Giacomo Cuticchio, Fulvio
Verna, Tania Giordano
produzione Associazione
Figli d'Arte Cuticchio

dal 19 al 23 febbraio

Sala Grande

dal 25 febbraio al 2 marzo

Sala Strehler

Aida

testo Igor Esposito
drammaturgia Igor Esposito
e Roberta Torre
da un soggetto di Roberta Torre
e Stefano Michelini

regia Roberta Torre
con Ernesto Tomasini,
Massimo Vinti, Rocco
Castricielo, Salvatore
D'Onofrio, Silvia Ajelli,
Aurora Falcone, Giuditta Jesu
musiche Massimiliano Pace
scene Roberto Crea
costumi Dora Argento
produzione Teatro Biondo
Stabile di Palermo

dal 25 febbraio al 2 marzo

Sala Grande

Le sorelle Macaluso

testo e regia Emma Dante

con Serena Barone, Elena
Borgogni, Sandro Maria
Campagna, Italia Carroccio,
Davide Celona, Marcella
Colaiani, Alessandra Fazzino,
Daniela Macaluso, Leonarda
Saffi, Stephanie Taillandier
luci Cristian Zucaro
armature Gaetano Lo Monaco
Celano
produzione Teatro Stabile
di Napoli / Théâtre National -
Bruxelles / Festival d'Avignon -
Folkteatern - Göteborg
in collaborazione con la
compagnia Sud Costa
Occidentale

dal 4 al 16 marzo

Sala Strehler

Partitura P

Uno studio su Pirandello

di e con Fabrizio Falco
da Luigi Pirandello

disegno luci Daniele Cipri
musica Angelo Vitaliano
costumi Marina Tardani
oggetti di scena Francesco
Ciccimarra
produzione FULLFRAME /
Vincenzo Maurizio Paoletta

MARZO / APRILE

dal 7 al 9 marzo
Sala Grande

Maggio '43

di e con Davide Enia

musiche in scena
Giulio Barocchieri
organizzazione Luca Marengo
produzione Santo Rocco
e Garrincha

dall'11 al 16 marzo

Sala Grande

Una pura formalità

dal film di Giuseppe Tornatore
versione teatrale e regia
Glauro Mauri

con Glauro Mauri,
Roberto Sturno
e con Giuseppe Nitti, Amedeo
D'Amico, Paolo Benvenuto
Vezzoso, Marco Fiore
scene Giuliano Spinelli
costumi Irene Monti
musiche Germano Mazzocchetti
produzione Compagnia Mauri
- Sturno

dal 18 al 23 marzo

Sala Grande

Otello

di Luigi Lo Cascio liberamente
ispirato all'Otello
di William Shakespeare

regia Luigi Lo Cascio
con Vincenzo Pirrotta
e Luigi Lo Cascio
scene e costumi Nicola Console
e Alice Mangano
musiche Andrea Rocca
luci Pasquale Mari
produzione Teatro Stabile
di Catania / Emilia Romagna
Teatro Fondazione

dal 21 marzo al 17 aprile

e dal 6 al 18 maggio

Sala Strehler

Lampedusa Beach

di Lina Prosa

regia Lina Prosa
con Elisa Lucarelli
scene, luci e immagini
Paolo Calafiore
costumi Mela Dell'Erba
produzione Teatro Biondo
Stabile di Palermo

dall'8 al 13 aprile

Sala Grande

Lucio

di Franco Scaldati

regia Franco Maresco
con Gino Carista,
Melino Imparato
scene e costumi Cesare
Inzerillo, Nicola Sferuzza
musiche Salvatore Bonafede
produzione Teatro Biondo
Stabile di Palermo

APRILE / MAGGIO

dal 22 al 27 aprile
Sala Grande

Dopo il silenzio

tratto dal libro di Pietro Grasso
Liberi tutti di Francesco Niccolini
e Margherita Rubino

regia Alessio Pizzech
con Sebastiano Lo Monaco,
Mariangela D'Abbraccio,
Turi Moricca
scene Giacomo Tringali
costumi Cristina Darold
musiche Dario Arcidiacono
produzione SiciliaTeatro /
Teatro Tina Di Lorenzo - Noto

dal 23 al 30 aprile

Sala Strehler

Se' nùmmari

di Salvatore Rizzo

regia, scene e costumi
Vincenzo Pirrotta
con Filippo Luna,
Valeria Contadino
musiche Giacomo Cuticchio
produzione Teatro Stabile
di Catania

dal 6 all'11 maggio

Sala Grande

Le voci di dentro

di Eduardo De Filippo

regia Toni Servillo
con (in ordine di locandina)
Chiara Baffi, Betti Pedrazzi,
Marcello Romolo, Peppe
Servillo, Toni Servillo, Gigio
Morra, Lucia Mandarini,
Vincenzo Semolato, Marianna
Robustelli, Antonello Cossia,
Daghi Rondonani, Rocco
Giordano, Maria Angela
Robustelli, Francesco Paglino
scene Lino Fiorito
costumi Ortensia De Francesco
produzione Teatri Uniti /
Piccolo Teatro di Milano -
Teatro d'Europa /
Teatro di Roma
in collaborazione con Théâtre
du Gymnase - Marseille

INFORMAZIONI E PREVEDITE

Botteghino

via Roma 258 - Palermo
T 091 7434341
da martedì a sabato
ore 10.00-13.00 e 16.00-19.00
domenica
ore 9.00-12.00 e 16.00-19.00

Ufficio promozione

via Roma 248 - Palermo
T 091 7434301
da lunedì a venerdì
ore 9.00-13.00
martedì e giovedì
ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

www.teatrobiondo.it
seguici su Facebook




SETTESOLI
VITE DI SICILIA